



## INCONTRO TRA VERTICI DEL MALIGNANI E UNIVERSITÀ

# Droni anche dal Friuli obiettivo universitario

### L'ATENEO DI UDINE RAFFORZA IL SETTORE AERONAUTICO OPERAZIONE IN SINERGIA CON QUELLO SALENTINO



**IL DRONE.** Velivolo italiano

Si rafforza il filone di competenza in campo aeronautico all'interno dell'Università di Udine. Nascita di spin off universitari con industrie di primo piano in Italia e in Friuli Venezia Giulia, collaborazione con l'istituto 'Malignani', storicamente molto attivo in questo settore, attività da svolgere insieme all'Università del Salento, già da anni operativa nell'ambito aerospaziale. Sono questi alcuni dei progetti di cui il rettore dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni, ha discusso ieri all'Ateneo friulano, con Domenico Laforgia, rettore dell'Università del Salento di Lecce, ed Ester Iannis, dirigente dell'istituto 'Malignani'. «L'obiettivo - ha spiegato De Toni

- è quello di valorizzare le eccellenze tecnologiche nel nascente settore del "virtual engineering & manufacturing", che ben sposa con le esigenze industriali odierne con le competenze di ingegneria e Ict». Fiori all'occhiello che sia l'università di Udine sia quella del Salento possiedono in maniera complementare, grazie a decine di spin off attivi e la disponibilità di laboratori di ricerca, anche al servizio del territorio. L'integrazione delle competenze dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione, e di quelle delle aree tecniche e industriali possono così coprire la richiesta di industrie come Electrolux, Danieli, Ge-Avio e Selex Es, oltre a Finmeccanica, leader nelle

tecnologie elettroniche e informatiche applicate ai sistemi di difesa e all'aerospazio, oltre che alla produzione di velivoli a pilotaggio remoto, progettati soprattutto nella sede di Ronchi di Legionari (ex Meteor). Insomma, lo scopo è formare tecnici diplomati aeronautici delle tecniche di certificazione dei prodotti aerei e di certificazione della manutenzione di velivoli, con un'attenzione anche ai velivoli con pilota remoto, i cosiddetti droni, importanti per il futuro dell'aeronautica. L'attività da portare avanti insieme all'università è fondamentale e potrebbe trovare piena realizzazione anche con il completamento infrastrutturale dell'aeroporto di Campoformido».